



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

**Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze**

**Capitolato d'Appalto**

Lotto 1 CIG : 9878500C13

Lotto 2 CIG : 98785071DD

## **Articolo 1**

### **Premessa**

I dati ufficiali, forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, evidenziano, nel secondo trimestre 2020, un peggioramento delle condizioni occupazionali rispetto al medesimo trimestre 2019: l'impatto della pandemia da SARS-COV-2 sull'economia italiana ha causato una netta riduzione non solo del numero degli occupati (-841 mila circa), ma anche delle persone in cerca di impiego (-650 mila circa) e pertanto un travaso dalle forze di lavoro all'inattività (+1,3 milioni).

La presenza straniera nella città di Napoli, caratterizzata dall'intreccio di vecchi e nuovi flussi migratori, è eterogenea, dinamica ed ha assunto sempre più i caratteri di una relativa stabilità. Accanto alla fascia di immigrazione più stabile e radicata sul territorio, l'incremento di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, che include famiglie, donne e minori pone nuove sfide da un punto di vista sociale, culturale, politico e organizzativo. Sono inoltre molteplici le difficoltà incontrate nei percorsi di fuoriuscita dal sistema di accoglienza dal punto di vista dell'inserimento abitativo e lavorativo, in un contesto caratterizzato da un'ampia fascia di economia informale. Con riferimento alle fasce più fragili della popolazione immigrata, inoltre, le problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze, talvolta intrecciate le une alle altre, pongono continue sfide in termini di politiche sociali e sanitarie, a partire dalla stringente necessità di riorganizzare ed adeguare l'offerta dei servizi pubblici sui territori.

## **Articolo 2**

### **Oggetto**

#### **Lotto 1 "Housing led per persone migranti maggiorenni regolarmente soggiornanti sul territorio di Napoli"**

La strategia legata all'empowerment è fondata sul riconoscimento dei diritti delle persone e sulla costruzione/ricostruzione identitaria e richiama l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.

L'importanza che assume l'abitare in un luogo autonomamente gestibile e culturalmente inteso fornisce la misura di come l'abitazione sia un elemento primario di identità, un criterio essenziale di riconoscimento e di appartenenza sociale. Gli ospiti elaboreranno e seguiranno un programma d'intervento volto alla loro emancipazione e alla partecipazione attiva alla vita comunitaria della quale si diventa partecipi in tutte le azioni quotidiane: dall'igiene della casa, alla cucina comune,

passando attraverso momenti di socializzazione e di condivisione.

Entro un approccio housing led letteralmente "abitare guidato/accompagnato" ovvero progetti nei quali il diritto all'abitare viene rispettato e preso come elemento essenziale della presa in carico *di persone svantaggiate non croniche che vivono situazioni varie di grave deprivazione con le quali si lavora sia sull'inserimento abitativo come bisogno necessario ma anche su formazione, inserimento lavorativo, incremento di reddito*. E' fondamentale concepire tali strutture come un passaggio, non obbligatorio ma utile in molti casi, vuoi per attendere la disponibilità di una sistemazione alloggiativa stabile e quanto più possibile autonoma, vuoi per accompagnare verso tale sistemazione chi presenti situazioni personali tali da far ritenere, nel progetto personalizzato condiviso, opportuno e propedeutico un previo passaggio in una sistemazione comunitaria.

L'Amministrazione comunale, dunque, intende selezionare, ai sensi del D. Lgs.50 del 18/04/2016 di seguito "Codice degli appalti", operatori economici al fine di garantire attività finalizzate a un sistema privilegiato di accoglienza in Housing led in favore di persone migranti maggiorenni regolarmente soggiornanti sul territorio di Napoli,

L'Amministrazione intende selezionare mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (in seguito: Codice), per la conclusione di un Accordo Quadro di cui all'art 54 D. Lgs. 50/2016 comma 3 del Codice (con un unico operatore per ciascun lotto). Successivamente alla stipula di un Accordo Quadro della durata di 730 giorni saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base delle risorse disponibili.

Per il Lotto n.1 l'Amministrazione intende selezionare un operatore economico in grado di offrire n. 24 posti in soluzioni abitative di massimo 8 posti, collocate in zone facilmente accessibili e raggiungibili.

## **Lotto 2: "Sistema di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati"**

L'attuale sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è definito dall'art. 19 del decreto legislativo n. 142/2015 e, diversamente da quello degli adulti, non è gestito esclusivamente dal Ministero dell'Interno in ragione della competenza prevista dalla normativa vigente anche in capo agli Enti Locali.

A partire dal 2015, poi, ai soli fini dell'accoglienza, è stata eliminata ogni distinzione tra MSNA richiedenti asilo/protezione internazionale e non.

Le novità introdotte dal Decreto legge n. 113 del 4 ottobre 2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 132 del 1° dicembre 2018, non hanno modificato la normativa relativa all'accoglienza dei MSNA.

Il Comune di Napoli, che da anni è impegnato nell'accoglienza dei MSNA nell'ambito dell'ordinario sistema di accoglienza dei minori fuori famiglia, intende rispondere alla costante richiesta di accoglienza e integrazione dei MSNA.

L'ente locale, dunque, si è inserito nell'ambito della programmazione del Ministero dell'Interno – Direzione centrale dei Servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo, denominata “Rafforzamento della capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia dei MSNA nella rete Siproimi” finalizzata all'attivazione di nuove progettualità della rete SAI, categoria MSNA.

Il Ministro dell'Interno, con apposito Decreto avente n.19125 del 01.07.2021, ha accolto e ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto SAI/SIPROIMI per MSNA del Comune di Napoli, di cui all'Avviso del 22.12.2020 a valere sulla disponibilità del FNPSA, reintegrato dal FAMI.

A seguito della sperimentazione condotta l'Amministrazione comunale intende garantire attività finalizzate a un sistema privilegiato di accoglienza dei MSNA, incentrato sul modello SAI, quale risposta altamente tutelante per i minori stessi.

Ai sensi del D.M. 18 novembre 2019, il servizio di accoglienza integrata deve essere prestato nel rispetto delle Linee guida per il funzionamento del sistema SIPROIMI (allegate al D.M. medesimo), del “Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale” e del “Manuale unico di rendicontazione SPRAR”, a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito <http://www.siproimi.it>.

L'Amministrazione intende selezionare mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (in seguito: Codice), per la conclusione di un Accordo Quadro di cui all'art 54 D. Lgs. 50/2016 comma 3 del Codice (con un unico operatore per ciascun lotto). Successivamente alla stipula di un Accordo Quadro della durata di 730 giorni saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base delle risorse disponibili.

Per il Lotto n.2 l'Amministrazione intende selezionare un operatore economico in grado di poter offrire fino ad un massimo di n. 20 posti in soluzioni abitative collocate in zone facilmente accessibili e raggiungibili

### **Articolo 3**

#### **Durata e importo**

La durata presunta dell'Accordo Quadro è di 730 giorni. L'accordo quadro si estinguerà anticipatamente nel caso vengano stipulati contratti applicativi per l'intero importo prima del decorso del termine.

Per il Lotto 1, in considerazione dei termini per la rendicontazione previsti dal FAMI il primo contratto applicativo avrà inizio a decorrere dalla data di avvio attività e si concluderà entro e non

oltre il 15.01.2024.

Per il Lotto 2 il primo contratto applicativo avrà inizio a decorrere dalla data di avvio attività con termine il 31.12 dell'anno solare di riferimento, mentre i successivi contratti applicativi avranno durata pari all'anno solare (inizio il 01.01 e termine il 31.12).

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno – a nessun titolo – essere fatti valere dall'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., anche nelle more dell'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 8 della L. 120/2020.

Il Dirigente, qualora gli attuali presupposti generali, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di un motivato provvedimento, di modificare la durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'importo pro-die pro-capite a base d'asta al netto d'IVA è pari a:

Lotto 1 € 46,91

Lotto 2 € 65,14

per una durata di 730 giorni.

L'importo complessivo presunto dell'appalto per il Lotto 1 è pari a **€821.863,20** oltre eventuale proroga di n.150 giorni per un importo pari ad € 168.876,00 per un totale di Euro 990.739,20.

L'importo complessivo presunto dell'appalto per il Lotto 2 è pari a **€951.044,00** oltre eventuale proroga di n.150 giorni per un importo pari ad € 195.420,00 per un totale di € 1.146.464,00.

**Tali stime sono presunte in quanto all'ente affidatario saranno retribuite solo le prestazioni specificamente richieste, con la stipula di apposito contratto applicativo, ed effettivamente sostenute.**

I costi sono da intendersi comprensivi di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del servizio e riconducibili alle spese ammissibili.

Non sussistono rischi di interferenza per i quali sia necessario redigere il DUVRI in quanto le attività sono rese al di fuori di strutture di proprietà del Comune di Napoli

I costi della manodopera sono pari a:

per il lotto 1 € 101.549,76;

per il lotto 2 € 791.430,67 (comprensivo di eventuale proroga di 150gg) sulla base dei costi dell'equipe multidisciplinare del precedente Piano Finanziario approvato con D.M. 19125 del 01 luglio 2021.

#### **CLAUSOLA REVISIONE PREZZI ex art. 29 del D.L. 4 del 27/01/2022**

Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27/01/2022, è stabilita, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la seguente clausola di revisione dei prezzi: a partire dal secondo contratto applicativo, potrà essere effettuata la revisione dei prezzi sulla base di documenti ufficiali ISTAT o di sopravvenuta normativa in materia, qualora la variazione delle voci di spesa, in aumento o in diminuzione, sia superiore al 10%.

#### **Articolo 4**

##### **Obiettivi e prestazioni richieste**

**LOTTO 1 DENOMINATO: HOUSING LED PER PERSONE MIGRANTI MAGGIORENNI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI SUL TERRITORIO DI NAPOLI**

Il progetto, teso all'inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza, si muove intorno a tre principali assi: l'inserimento abitativo, l'inserimento scolastico/lavorativo e la mediazione culturale.

**ASSE 1: Abitare** - L'abitazione costituisce una garanzia di inclusione sociale per le persone e un presupposto necessario per godere di importanti diritti fondamentali, primo fra tutti il rispetto della dignità di una persona. Allo stesso modo il lavoro genera dignità sociale, autonomia economica e identità sociale e si configura così come lo strumento con il quale si superano ostacoli ed emarginazione. Infine, per il tramite di una mediazione culturale, che si traduce in intermediazione linguistica, accompagnamento nei percorsi individuali, facilitazione degli scambi tra cittadini immigrati e operatori, servizi e istituzioni, si analizzano i bisogni e le risorse di un singolo utente o di un gruppo, così da orientare e progettare iniziative e strumenti che aiutino l'integrazione.

Nello specifico il progetto in esame si prefigura di:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia;
- promuovere la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);
- garantire la riappropriazione di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);
- attivare una rete di supporto (formale e informale);
- fornire l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi;
- realizzare interventi di mediazione culturale volti a favorire la piena integrazione nel tessuto sociale e comunitario.

Il programma prevede la costruzione di percorsi individuali basati sui seguenti assi di azione:

L'ente gestore dovrà in ogni caso:

- garantire un accesso alla struttura opportunamente mediato da un servizio di presa in carico in base ad un progetto finalizzato al raggiungimento più rapido possibile dell'autonomia personale in un alloggio adeguato ovvero al conseguimento di una stabilità alloggiativa e di vita all'interno della comunità;
- impostare i tempi di accoglienza su periodi medio lunghi in funzione di uno specifico progetto personalizzato;
- limitare al massimo il turnover delle persone inserite in alloggio e legarlo in modo molto solido a specifici obiettivi del progetto personalizzato di ciascuno;
- impostare il rapporto tra operatori e utenti in modo da favorire una reciproca alleanza per raggiungere gli obiettivi prefissati in una logica più improntata all'auto mutuo aiuto che all'intervento educativo;
- investire sulla sensibilizzazione del territorio in cui la comunità è inserita per attivarlo a fini di supporto all'inclusione delle persone accolte;
- sviluppare un forte lavoro di rete tra diversi servizi per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza, in particolare a quelli sanitari, psicologici e relazionali.

Le attività sono considerate come unica prestazione CPV: 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio.

L'ente gestore del programma di inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza dovrà mettere a disposizione soluzioni abitative di massimo 8 posti per un numero complessivo di n.24

posti di accoglienza, collocate in zone facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. L'ente gestore del programma di inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

### **ASSE 2: Accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia**

L'ente gestore dovrà garantire per ogni ospite un budget mensile individuale pari a €180,00 (Budget esigenze quotidiane), da destinare alle esigenze della vita quotidiana della persona. Il coordinatore concorderà con la persona l'utilizzo del budget definendo le voci di spesa e gli importi necessari in relazione al progetto individuale elaborato e condiviso (trasporti, abbigliamento, spese personali, attività sportive, corsi o laboratori di tipo espressivo,..) e l'ente gestore provvederà all'acquisto di quanto necessario.

### **ASSE 3: Formazione e lavoro**

Sulla base del progetto individuale stipulato l'ente gestore dovrà provvedere all'inserimento della persona in percorsi formativi di avviamento al lavoro tramite forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenze on the job promuovendo così l'inserimento della persona nel mondo del lavoro mediante contatto diretto con le aziende.

## **LOTTO 2 DENOMINATO: SISTEMA DI ACCOGLIENZA IN FAVORE DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

Il progetto è teso a garantire l'accoglienza integrata ai Minori Stranieri Non Accompagnati.

L'ente gestore dovrà essere in grado di offrire supporto al Comune di Napoli mediante l'attivazione di servizi di accoglienza integrata per i Minori stranieri non accompagnati, sulla base delle previsioni del D.M. 18 novembre 2019 e delle Linee guida ad esso allegate.

In particolare, sulla base degli artt. 34 e 35 delle Linee guida, a titolo esemplificativo, gli interventi specifici a favore del minore, dovranno necessariamente tenere conto e strutturarsi in base a:

- Accoglienza materiale;
- Mediazione linguistico-culturale;
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento legale;

- Tutela psico-socio-sanitaria;
- Attività di sostegno agli affidamenti familiari, full-time e part-time, in linea con il progetto educativo individualizzato del minore, come intervento anche complementare all'accoglienza in struttura;
- Servizi destinati a sostenere e accompagnare il minore verso l'autonomia, ponendo attenzione alla transizione dello stesso all'età adulta, anche con riferimento al periodo di permanenza nel territorio autorizzato dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art. 3 della legge n. 47/2017;
- Misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa;
- Attività che favoriscano un proficuo raccordo con i tutori volontari dei minori accolti al fine di assicurare la più stretta collaborazione fra le istituzioni coinvolte per la salvaguardia del superiore interesse dei minori;
- Servizi dedicati ai minori con particolari fragilità quali ad esempio: minori vittime di tratta, minori con fragilità psicologica e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142.

Le suindicate attività devono essere predisposte a realizzare un progetto socio-educativo individualizzato che, nell'arco dell'accoglienza, si sviluppi rendendo complementari tutte le azioni svolte per ogni beneficiario a garanzia della sua efficienza ed efficacia.

Il conseguimento dei risultati è, infatti, determinato anche da un'adeguata e specifica gestione delle modalità e dei tempi di realizzazione delle attività sopraelencate, che dovranno innanzitutto tenere in debito conto l'età del minore e, quindi, il tempo che intercorre dalla presa in carico al compimento del 18° anno.

L'ente che avrà conseguito il maggior punteggio nella selezione di cui al presente capitolato dovrà offrire al Comune di Napoli l'organizzazione e gestione delle strutture di accoglienza, nonché, dell'equipe multidisciplinare.

Ciascuna struttura di accoglienza prevede l'impiego di personale così come indicato all'art.7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli operatori economici selezionati garantiranno i Servizi di accoglienza, sulla base degli standard di prestazioni definiti all'interno del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli Obiettivi principali di questi interventi possono essere riassunti in:

- definizione di un progetto socio-educativo individualizzato per ciascun minore che sarà formulato tenendo sempre presente le aspettative e le competenze del minore;
- collocamento in luogo sicuro del minore;
- attivazioni di servizi a sostegno dell'integrazione socio-lavorativa del minore;
- integrazione nel contesto di accoglienza, consapevolezza e capacità di avvalersi di reti di riferimento;

- regolarizzazione dello status giuridico e della presenza sul territorio.

L'affidatario è tenuto a declinare, con i servizi sociali dell'ente locale, successivamente all'aggiudicazione, entro 30 giorni, un programma di accoglienza integrata del minore che sia coerente con quanto offerto in sede di presentazione del progetto tecnico. La prima stesura del Piano educativo individualizzato deve avvenire in tempi relativamente brevi, cioè adeguati a dare avvio agli interventi a favore del minore.

Nel suddetto programma, denominato Piano educativo individualizzato, dovranno essere definiti:

- gli obiettivi;
- le fasi di intervento;
- i servizi da attivare (consulenza psicologica, legale, mediazione, eventuale accesso a comunità residenziali etc.);
- i tempi di realizzazione;
- monitoraggio ex-ante, in itinere ed ex-post.

In via generale risulta fondamentale considerare che il minore non sia un mero destinatario del PEI ma, al contrario, sia coinvolto e quindi informato e ascoltato affinché -per quanto possibile e nei tempi e nei modi ritenuti adeguati di caso in caso -partecipi quanto più attivamente all'elaborazione del suo PEI.

È dunque opportuno programmare con il minore incontri strutturati e a cadenza periodica per:

- fare il punto sullo stato di attuazione del programma;
- verificare se gli obiettivi e i relativi tempi prefissati sono stati raggiunti e rispettati;
- evidenziare eventuali difficoltà di realizzazione e individuare le possibili soluzioni.

Gli appuntamenti con il minore svolgono una funzione molto importante, perché consentono di programmare e verificare in itinere il percorso di accoglienza e d'inclusione sociale, costituendo, per il minore e per l'operatore, un momento di restituzione del percorso intrapreso.

Tale approccio consente al giovane di acquisire sempre maggiore consapevolezza del suo progetto, riconoscendosi responsabile e protagonista attivo del suo percorso verso l'autonomia e l'inclusione sociale.

In ragione del monitoraggio e della valutazione dell'andamento degli stessi nell'arco dell'accoglienza, il PEI sarà oggetto di successive modifiche, integrazioni e correttivi, fino a definire al meglio la fase finale del percorso di accoglienza, prevedendo uno specifico accompagnamento del giovane alla vita autonoma.

## **Art. 5**

### **Strutture di accoglienza**

L'ente attuatore dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica di unità immobiliari

per civili abitazioni sul territorio del Comune di Napoli predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere e opportunamente suddivise in relazione alla tipologia di beneficiari accolti (uomini singoli/donne singole). In particolare, relativamente al Lotto 2, le unità immobiliari dovranno rispettare i requisiti dettati dall'art. 19 delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019. 8Le strutture di accoglienza devono essere dotate di un regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti, condiviso con ogni beneficiario accolto e dallo stesso sottoscritto. Il Comune di Napoli non risponderà di danni per la conduzione delle strutture di accoglienza causati a/da persone e/o cose. Gli enti attuatori, pertanto, non potranno avanzare richieste di danni in tal senso e per i quali dovrà stipulare idonea copertura assicurativa. Il concorrente, se non in possesso già al momento della partecipazione alla gara, deve possedere, ai fini dell'aggiudicazione la disponibilità delle strutture. A tal fine si impegna, salvo nel caso in cui non ne sia già in possesso, a presentare la documentazione attestante le caratteristiche delle strutture ed i relativi titoli di godimento entro e non oltre 15 giorni dall'aggiudicazione. Laddove ciò non accada nel termine indicato, si procederà, in presenza di adeguata motivazione, a concedere ulteriori 10 gg per ottemperare, decorsi inutilmente i quali, si procederà: 1) alla revoca dell'aggiudicazione; 2) all'incameramento della cauzione provvisoria.

Inoltre dovrà essere garantita:

- la fornitura dei beni alimentari necessari a garantire la preparazione dei pasti da parte degli operatori o degli ospiti; la scelta della tipologia e quantità dei beni dovrà essere individuata sulla base delle necessità degli ospiti e con gli stessi condivisa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;
- gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;
- tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua;
- la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta a settimana;
- la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale.
- la fornitura e il ricambio della biancheria (lenzuola, coperte, asciugamani, etc...);
- la reperibilità di un operatore nelle 24 ore per eventuali situazioni di necessità e emergenza.

## **Articolo 6**

### **Modalità organizzative e strutturali del Servizio**

Il progetto si basa sul concetto di accoglienza integrata. Per accoglienza integrata si intendono gli

interventi materiali di base (vitto e alloggio) insieme ai servizi di supporto a percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale. L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti:

### **Lotto 1**

#### **a) Accoglienza materiale:**

- garantire il vitto e soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibi in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte e le eventuali esigenze connesse al loro stato di salute. Le modalità di gestione del servizio possono variare a seconda della tipologia e della organizzazione della struttura. La completa autonomia nella preparazione dei pasti è la modalità più in linea con gli obiettivi dell'accoglienza integrata ed è obbligatoria nel caso di accoglienza in appartamenti. Per garantire l'approvvigionamento della cucina, il progetto può organizzarsi nelle modalità ritenute più idonee alla tipologia di struttura e alle esigenze organizzative del progetto: • erogazione di denaro (o distribuzione di buoni alimentari pre-pagati/spendibili in esercizi commerciali convenzionati) direttamente ai beneficiari per l'acquisto di beni alimentari; • distribuzione dei generi alimentari attraverso l'acquisto diretto da parte del progetto, tenendo conto anche di richieste di alimenti specifici avanzate dai beneficiari;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali. La fornitura di capi di abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale può effettuarsi con due diverse modalità di erogazione: • tramite erogazione diretta da parte del progetto di accoglienza; • mediante contributi in denaro o in buoni spesa, utilizzabili presso più esercizi commerciali convenzionati. La biancheria di base per la casa – negli appartamenti, così come nei centri collettivi - deve essere in quantità sufficiente per il numero dei beneficiari e per le esigenze di cambio. La fornitura di base di vestiario e calzature deve essere effettuata in modo tale da garantire il numero di capi di 5 abbigliamento necessario e sufficiente per le esigenze di cambio. Gli effetti lettereci e l'abbigliamento devono essere adeguati al luogo e alla stagione dell'accoglienza. Al beneficiario vanno garantiti tutti i prodotti necessari per la sua igiene personale (dentifricio, spazzolino, shampoo, doccia schiuma, sapone, detergente intimo, pettine, tagliaunghie, rasoio e schiuma da barba). Tale elenco va integrato in relazione al genere o all'età del beneficiario (assorbenti igienici, pannolini ecc.). La fornitura, nelle modalità di erogazione ritenute più idonee, deve essere periodicamente verificata e rinnovata;
- erogare pocket money. Il pocket money consiste in un contributo in denaro da corrispondere

a ogni beneficiario e destinato alle piccole spese personali, ulteriori rispetto ai beni e ai servizi (trasporto, scheda telefonica, vitto, ecc.) garantiti dal progetto di accoglienza. Il pocket money, oltre a consentire ai beneficiari di acquistare anche generi non di prima necessità, è uno strumento di supporto ai percorsi di inserimento. Permette, infatti, di acquisire maggiore confidenza con la valuta e di testare direttamente il costo della vita.

- b) Mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione — sia linguistica (interpretariato), che culturale – tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).
- c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio:
- garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente;
  - orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
  - garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute.
  - garantire l'istruzione secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza;
- d) Formazione e riqualificazione professionale:
- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
  - orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.);
  - facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali.
- e) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo:
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;
  - facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per i beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.
- f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo:
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
  - facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.
- g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale:
- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di

facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;

- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

## **Lotto 2**

### a) Accoglienza materiale:

- garantire il vitto e soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibi in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte e le eventuali esigenze connesse al loro stato di salute. Le modalità di gestione del servizio possono variare a seconda della tipologia e della organizzazione della struttura. La completa autonomia nella preparazione dei pasti è la modalità più in linea con gli obiettivi dell'accoglienza integrata ed è obbligatoria nel caso di accoglienza in appartamenti. Per garantire l'approvvigionamento della cucina, il progetto può organizzarsi nelle modalità ritenute più idonee alla tipologia di struttura e alle esigenze organizzative del progetto: • erogazione di denaro (o distribuzione di buoni alimentari pre-pagati spendibili in esercizi commerciali convenzionati) direttamente ai beneficiari per l'acquisto di beni alimentari; • distribuzione dei generi alimentari attraverso l'acquisto diretto da parte del progetto, tenendo conto anche di richieste di alimenti specifici avanzate dai beneficiari;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali. La fornitura di capi di abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale può effettuarsi con due diverse modalità di erogazione: • tramite erogazione diretta da parte del progetto di accoglienza; • mediante contributi in denaro o in buoni spesa, utilizzabili presso più esercizi commerciali convenzionati. La biancheria di base per la casa – negli appartamenti, così come nei centri collettivi - deve essere in quantità sufficiente per il numero dei beneficiari e per le esigenze di cambio. La fornitura di base di vestiario e calzature deve essere effettuata in modo tale da garantire il numero di capi di 5 abbigliamento necessario e sufficiente per le esigenze di cambio. Gli effetti lettereci e l'abbigliamento devono essere adeguati al luogo e alla stagione dell'accoglienza. Al beneficiario vanno garantiti tutti i prodotti necessari per la sua igiene personale (dentifricio, spazzolino, shampoo, doccia schiuma, sapone, detergente intimo, pettine, tagliaunghie, rasoio e schiuma da barba). Tale elenco va integrato in relazione al genere o all'età del beneficiario (assorbenti igienici, pannolini ecc.). La fornitura, nelle

modalità di erogazione ritenute più idonee, deve essere periodicamente verificata e rinnovata;

- erogare pocket money. Il pocket money consiste in un contributo in denaro da corrispondere a ogni beneficiario e destinato alle piccole spese personali, ulteriori rispetto ai beni e ai servizi (trasporto, scheda telefonica, vitto, ecc.) garantiti dal progetto di accoglienza. Il pocket money, oltre a consentire ai beneficiari di acquistare anche generi non di prima necessità, è uno strumento di supporto ai percorsi di inserimento. Permette, infatti, di acquisire maggiore confidenza con la valuta e di testare direttamente il costo della vita.

b) Mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione — sia linguistica (interpretariato), che culturale — tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute.

d) Insegnamento della lingua italiana

- garantire l'istruzione secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza;
- favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria;
- garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di quindici ore settimanali;

e) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per i beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo:

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.

g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
  - promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;
  - costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
  - promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.
- h) Orientamento e accompagnamento legale
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;
  - garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;
  - garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
  - garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
  - garantire l'assistenza tecnico legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa incarico;
- i) Tutela psico-socio-sanitaria
- garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
  - garantire l'accompagnamento al Servizio Sanitario Nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici;
  - garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
  - garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali;
  - garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza;
  - costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, (sfruttamento o di violenze e/o torture subite);
  - garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure per la regolarizzazione sul territorio, etc.

Per l'avvio della presa in carico le segnalazioni di legge e la richiesta di apertura della tutela sono azioni prioritarie, perché danno concreto avvio alla protezione giuridica del minore. Ogni minore dovrà, pertanto, essere immediatamente segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Per ogni minore dovrà essere richiesta al giudice tutelare l'apertura della tutela. Tale procedura deve essere avviata e realizzata tempestivamente per garantire al minore stesso la maggior protezione possibile, anche ai fini del perfezionamento della procedura per il rilascio del permesso di soggiorno. Al fine di ottimizzare i tempi della procedura è opportuno informare della segnalazione anche Questura e Prefettura.

### **Articolo 7**

#### **Destinatari**

L'accoglienza basata sul modello di intervento dell'*housing led* è rivolta:

Lotto 1: a persone migranti maggiorenni regolarmente soggiornanti sul territorio di Napoli, con particolare attenzione agli ucraini e ai migranti in uscita del circuito penitenziario che si trovano sprovvisti di dimora. Per ogni destinatario si prevede un'accoglienza di 6 mesi.

Lotto 2: a soggetti individuati dal DM 18/11/2019 ed eventuali successive integrazioni normative, ovvero MSNA in quanto cittadino di Paesi terzi o apolide, di età inferiore ai diciotto anni che entra nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea senza essere accompagnato da una persona adulta responsabile per esso in base alla legge o agli usi, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per esso responsabile, ovvero il minore che viene lasciato senza accompagnamento una volta entrato nel territorio di uno Stato membro (V. D.lgs. n. 85 del 7 aprile 2003 art. 2).

I posti di accoglienza integrata sono destinati ad accogliere 20 MSNA di sesso maschile.

Tale target, come sopra distinto in numero e in genere, potrà subire un incremento qualora l'Amministrazione comunale decida in futuro di rispondere ad un ulteriore eventuale appello emergenziale da parte del Ministero che disciplinerà e finanzierà gli ulteriori invii.

### **Articolo 8**

#### **Strumenti di lavoro**

L'Amministrazione comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'ente selezionato si obbliga, inoltre, in ottemperanza a decreti e circolari vigenti, alla gestione amministrativa del progetto, alla tenuta di ogni formalità di carattere amministrativo, contabile e fiscale; si impegna infine a trasmettere al Comune di Napoli tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità comunicate dal Servizio Centrale. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esatto adempimento delle prestazioni. L'ente selezionato diverrà il diretto interlocutore del Comune di Napoli per la gestione dei servizi di accoglienza; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati (fermo restando quanto richiesto dal Servizio Centrale riguardo le attività di monitoraggio), nonché di ogni doglianza o pretesa.

### **Lotto 1**

L'Equipe dovrà dotarsi di strumenti anche informatici per il costante monitoraggio e per l'elaborazione dei report mensili e conclusivi delle attività, finalizzati alla valutazione della rispondenza ed efficienza del servizio attivato e all'eventuale riprogrammazione in itinere delle attività.

L'Equipe dovrà dotarsi dei seguenti strumenti di lavoro:

- Data base Utenti.
- Diario di Bordo in cui trasmettere le informazioni agli operatori che si susseguono nei vari turni circa gli interventi attuati, da attuare e aggiornamenti in merito alle attività realizzate durante la giornata.

### **Lotto 2**

L'ente selezionato si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro 3 giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;

- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le eventuali proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale, in caso di già autorizzata variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dai relativi avvenuti cambiamenti;
- compilare il registro generale delle spese, mediante l'inserimento e l'aggiornamento delle voci di spesa e dei relativi documenti giustificativi associati.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo succitato.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre presentare al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale:

- le relazioni periodiche sugli interventi realizzati (semestrale e annuale) finalizzate al monitoraggio delle attività svolte dal progetto nell'anno;
- le schede di monitoraggio relative alle presenze e ai servizi erogati nell'arco di tempo a cui si riferiscono;
- i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste nel Manuale Unico di Rendicontazione predisposto dal Servizio Centrale.

## **Articolo 9**

### **Qualifiche e standard degli operatori impegnati**

In caso di partecipazione a più lotti, l'Operatore economico dovrà presentare una equipe operativa distinta per ciascuno dei Lotti.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa delle professionalità richieste, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente pre-informandone l'Amministrazione comunale.

Il gestore è tenuto a fornire, dopo l'aggiudicazione dell'appalto ed entro un termine massimo di 15 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti attraverso la presentazione dei relativi curricula che l'ente selezionato produrrà unitamente agli UNILAV e a tutta la documentazione ritenuta necessaria.

La non garanzia di personale qualificato in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza previsti dal presente articolo sarà causa di revoca dell'aggiudicazione.

Gli operatori dell'ente aggiudicatario dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta.

Alcun rapporto di lavoro potrà –a nessun titolo –costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Per l'espletamento del servizio l'operatore economico dovrà avvalersi di un'equipe di lavoro composta da operatori in possesso dei requisiti di seguito elencati:

### **Lotto 1**

- N. 1 Coordinatore d'equipe: in possesso di laurea magistrale in servizio sociale (e relativa iscrizione all'albo professionale), sociologia, scienze politiche, giurisprudenza o equipollenti con documentata esperienza almeno biennale in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola
- N. 1 Educatore: in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con documentata esperienza almeno biennale in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola;
- N. 1 Mediatore culturale: in possesso di laurea triennale, laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea (vecchio ordinamento) in mediazione linguistica e culturale con documentata esperienza di almeno un anno in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola.

Al Coordinatore spetta il compito di organizzare il lavoro dell'equipe e coordinare le attività operative, prevedendo riunioni di equipe anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa.

Il Coordinatore curerà la promozione di reti territoriali definendo ogni possibile sinergia con altri servizi, progettualità e agenzie territoriali, nonché il raccordo costante con il Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze.

### **Lotto 2**

L'ente aggiudicatario dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una équipe di lavoro composta dalle seguenti figure professionali (come da “Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale – Il Lavoro di équipe”) in possesso dei seguenti titoli/esperienze:

- 1 coordinatore d'equipe: in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, sociologia, psicologia, servizio sociale (e relativa iscrizione all'albo professionale) o equipollenti con documentata esperienza almeno triennale in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola;
  - 1 amministrativo con formazione universitaria che si occupi dello svolgimento delle attività di back-office;
  - 1 assistente sociale: in possesso di laurea triennale in scienze del Servizio Sociale, quale figura importante per la definizione/individuazione degli elementi di contesto, nei quali inserire l'intervento di accoglienza. Per competenze professionali l'assistente sociale è in grado di mettere il beneficiario nella condizione di poter esprimere i propri bisogni. Allo stesso tempo consente di facilitare il rapporto con i servizi del territorio, conoscendone la normativa di riferimento e le possibilità (e modalità) di accesso da parte dei beneficiari;
  - 1 operatore legale /avvocato: in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza o scienze politiche, non necessariamente abilitato all'esercizio della professione. E' importante che a ricoprire tale ruolo sia una persona che coniughi una formazione universitaria specifica con un'esperienza almeno triennale maturata sul campo in materia di protezione internazionale, nonché con capacità di ascoltare e dialogare con il beneficiario, sostenendolo nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali;
  - 3 operatori sociali per gli interventi riconducibili alla sfera dell'accoglienza materiale con formazione universitaria ed esperienza almeno triennale;
  - 1 interprete e mediatore culturale con formazione universitaria ed esperienza almeno triennale.
- Ed inoltre:
- 1 psicologo in possesso di laurea con iscrizione all'Albo Professionale e comprovata esperienza almeno triennale in supporto psicologico di gruppo e/o individuale sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi;
  - 1 supervisione psicologica, servizio da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali SIPROIMI/SAI. Esso deve essere effettuato da una figura professionale, in possesso dei titoli/esperienze di cui al punto precedente, adeguata ed esterna all'equipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ai fini dell'efficacia del servizio è tuttavia auspicabile realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Per la stessa Equipe, l'Ente dovrà essere altresì produrre idonea attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività

che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea -n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile). In caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria.

L'Aggiudicatario provvederà a organizzare, nella fase iniziale del progetto, degli incontri di formazione per operatori e volontari interni ed esterni all'équipe a partire dalle pubblicazioni, manuali e quaderni del SIPROIMI/SAI per approfondire e divulgare il know how tra gli attori a diverso titolo coinvolti nel progetto.

Gli operatori lavoreranno in strettissima collaborazione e si ritroveranno con cadenza settimanale in un coordinamento operativo specialistico, a livello di Aggiudicatario, della durata di almeno due ore e che dedicherà uno spazio per un'attività "plenaria" che coinvolga tutte le aree. I referenti dei Servizi comunali e l'Aggiudicatario si confronteranno nel tavolo di coordinamento a cadenza trimestrale, si realizzeranno momenti di supervisione allargata agli operatori.

Pertanto l'Aggiudicatario dovrà:

- garantire un'équipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale Operativo SIPROIMI. È necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire che il personale specializzato sia adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- attenersi al rapporto operatore/ospite di almeno 1 operatore ogni 4 come previsto dal citato Manuale Operativo;
- garantire la gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, ecc.;
- garantire la presenza di un referente amministrativo in grado di supportare e assistere il Committente nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

## **Articolo 10**

### **Monte ore complessive delle prestazioni**

Il monte ore settimanale da utilizzare nell'ambito della Programmazione operativa per ciascuna figura professionale viene di seguito individuato:

Lotto 1

<b>Figura professionale</b>	<b>Ore</b>
<b>Coordinatore</b>	12 (3gg a settimana)
<b>Educatore</b>	18 (3gg a settimana)
<b>Mediatore culturale</b>	18 (3gg a settimana)

Lotto 2

<b>Figura professionale</b>	<b>Voce del PFP</b>	<b>Cat. Econ.</b>	<b>Q.t à</b>	<b>Ore/settimana</b>
Coordinatore d'equipe	A8e	D3/E1	1	15
Amministrativo	A8e	C3/D1	1	15
Assistente sociale	A4e	D2	1	8
Operatore legale	A3e	D2	1	2
Psicologo	A5e	D2	1	8
Supervisione psicologica	A5c	D3/E1	1	1
Interprete e mediatore culturale	A2e	C3/D1	2	22
Operatore sociale	A1e	C2	2	38
Operatore sociale	A1e	C1 (con turnazione)	1	38

### **Articolo 11**

#### **Coordinamento, Monitoraggio e valutazione**

L'Amministrazione comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esatto adempimento delle prestazioni. L'ente selezionato diverrà il diretto interlocutore del Comune di Napoli per la gestione del servizio; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati, nonché ogni doglianza o pretesa.

#### Lotto 1

Ai fini del monitoraggio e valutazione degli interventi si prevede di utilizzare lo strumento di lavoro del Data Base Ospiti il quale dovrà comporsi di diversi campi quali: anagrafe utente, data

accesso, tempo permanenza previsto, data uscita, prestazioni erogate, particolari criticità riscontrate.

### Lotto 2

L'ente selezionato si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico. L'ente selezionato si obbliga, inoltre, in ottemperanza a decreti e circolari vigenti, alla gestione amministrativa del progetto, alla tenuta di ogni formalità di carattere amministrativo, contabile e fiscale; si impegna infine a trasmettere al Comune di Napoli tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità comunicate dal Servizio Centrale. L'Aggiudicatario dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare: - registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro 3 giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita; - inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto; - aggiornare i dati relativi ai beneficiari (permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni; - richiedere le eventuali proroghe dell'accoglienza; - inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale, in caso di già autorizzata variazione delle strutture medesime, i modelli previsti; - aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e -mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dai relativi avvenuti cambiamenti; - compilare il registro generale delle spese, mediante l'inserimento e l'aggiornamento delle voci di spesa e dei relativi documenti giustificativi associati. Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo succitato.

## **Articolo 12**

### **Obblighi dell'aggiudicatario**

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, in caso di

contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;

- modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;
- concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.13.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario, prima della stipula di ciascun contratto applicativo, dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la

tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità. La data di decorrenza della polizza dovrà essere antecedente o corrispondente alla data di inizio attività.

## **Articolo 13**

### **Modalità di pagamento**

#### **13.1 Rendicontazione**

LOTTO 1) L'aggiudicatario dovrà rendicontare, con cadenza bimestrale, le attività realizzate fornendo:

- Una dettagliata Relazione sulle attività;
- Il Registro Destinatari diretti.

Al termine di ogni trimestre l'aggiudicatario dovrà produrre una complessiva relazione relativa allo stato di avanzamento fornendo:

- una dettagliata "Relazione sulle attività" svolte e gli output prodotti, corrispondenti all'offerta tecnica aggiudicata in relazione al trimestre di riferimento;
- il Registro dei Beneficiari presi in carico.

LOTTO 2) L'Aggiudicatario dovrà presentare al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale: - le relazioni periodiche sugli interventi realizzati (semestrale e annuale) finalizzate al monitoraggio delle attività svolte dal progetto nell'anno; - le schede di monitoraggio relative alle presenze e ai servizi erogati nell'arco di tempo a cui si riferiscono; - i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste nel Manuale Unico di Rendicontazione predisposto dal Servizio Centrale.

#### **13.2 Fatturazione e pagamenti**

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura bimestrale secondo indicazioni del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze. Alle fatture andrà allegata la rendicontazione corredata da prospetto di dettaglio relativo alle presenze degli ospiti nella struttura.

I pagamenti relativi alle prestazioni finanziate con fondi trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme.

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura.

La fattura dovrà obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

1. CUP e CIG

2. l'esatta dicitura dell'attività progettuale;
3. il numero e la data della determinazione dirigenziale d'impegno di spesa;
4. il numero di repertorio e la data del contratto;
5. esatta indicazione del periodo di riferimento;
6. le coordinate bancarie comunicate per la tracciabilità dei flussi finanziari.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

Ai fini dell'emissione della fattura elettronica, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente. Si riportano di seguito i codici:

**CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH**

**CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1124** – Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI). Ulteriori elementi da riportare in fattura sono il codice identificativo di gara (CIG) e regime dell'IVA o l'eventuale riferimento normativo di esenzione.

L'ente selezionato dovrà attenersi agli obblighi sanciti dalla Legge 136/2010, tra cui quello di utilizzare conti correnti bancari o postali solo con accessi dedicati presso banche o presso società Poste Italiane S.p.A., sui quali effettuare pagamenti e registrare tutti i movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico (bancario o postale).

Ai sensi dell'art.35 comma 18, la stazione appaltante è tenuta a garantire sul valore del contratto di appalto l'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del presente codice, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione(...). La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli

intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso (della prestazione), in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione (della prestazione) non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

#### **Articolo 14**

##### **Rapporti con il Comune**

Tra il Comune di Napoli e il soggetto attuatore selezionato sarà stipulato apposito contratto per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi a favore dei rifugiati, richiedenti asilo e protezione umanitaria e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. Il contratto conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse economiche oggetto di finanziamento.

In ogni caso, il soggetto attuatore e gestore si impegna, nelle more dei controlli di cui all'art. 19 del Disciplinare di gara, ad attivare i servizi a far data dalla proposta di aggiudicazione, prendendo in carico i beneficiari già inseriti nel programma territoriale.

A seguito della comunicazione del Comune di Napoli della proposta di aggiudicazione, è fatto obbligo di produrre garanzia definitiva, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

La stipula di detto contratto sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita comunicazione da parte del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, dietro presentazione di idonea documentazione richiesta.

L'Amministrazione comunale, inoltre, qualora vengano segnalate anomalie igienico-sanitarie nelle strutture di ricettività, potrà attivare verifiche attraverso i competenti organismi dell'ASL.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

## **Articolo 15**

### **Trattamento dei dati personali**

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza. Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di garantire la sicurezza dei dati. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default, dovrà inoltre garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento.

Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le misure tecniche ed organizzative tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di avvisare, assistere e consigliare il titolare. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazioni dei dati, e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA). L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

## **Articolo 16**

### **Polizze**

### **GARANZIA DEFINITIVA**

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, la ditta aggiudicataria, prima della stipula del relativo contratto, dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "garanzia definitiva" da calcolare sul valore complessivo dell'Accordo Quadro relativamente al lotto aggiudicato con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del citato decreto, nella misura stabilita dall'art.103. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 per la garanzia provvisoria.

Lo svincolo della cauzione avverrà ai sensi dell'art. 103 co. 5 del Codice e, in particolare, lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi.

### **POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE**

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione di copertura adeguata per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità. L'ente affidatario dovrà trasmettere la polizza entro n. 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

## **Articolo 17**

### **Contestazione disservizi e procedure di addebito**

Il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 200,00 (duecento euro) e non superiore a €1.000,00 (mille euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Nel caso in cui le penali irrogate dovessero superare il 10% del valore del contratto, si procederà alla risoluzione dello stesso.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo, inoltre, di adottare nella realizzazione delle attività oggetto del presente capitolato, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la

responsabilità civile è a carico del soggetto affidatario, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

### **Articolo 18**

#### **Sanzioni Codice di Comportamento**

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017. Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

### **Articolo 19**

#### **Recesso unilaterale**

L'Amministrazione comunale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto ai sensi dell'art.109 del D. Lgs 50/2016, previo pagamento del corrispettivo dei servizi eseguiti e di un importo pari al 10% di quelli non eseguiti.

### **Articolo 20**

#### **Risoluzione del contratto, affidamento a terzi**

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;

- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori; gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014 e s.m.i.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegnerà a fornire al Comune di Napoli tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 50/2016, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario. L'affidamento avverrà ai medesimi patti e condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

## **Articolo 21**

### **Definizione delle controversie**

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 50/16.

## **Articolo 22**

### **Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

#### *Protocollo di legalità*

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito

internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it), unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

#### **PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI**

*sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)*

##### **ART. 2**

*La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.*

*Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di IVA., la stazione appaltante:*

*a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;*

*b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;*

*c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato*

*inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:*

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;*
- II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*
- III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;*

*decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;*

*d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;*

*e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*

- f) *si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- g) *si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;*

#### **ART. 3**

*La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.*

*All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.*

#### **ART. 8**

*La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:*

##### **Clausola n. 1**

*La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.*

##### **Clausola n. 2**

*La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di*

*protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).*

*Clausola n. 3*

*La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.*

*Clausola n. 4*

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.*

*Clausola n. 5*

*La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.*

*Clausola n. 6*

*La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.*

*Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3*

*“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr*

*252/98 a carico del subfornitore.”*

### *Programma 100*

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

### **PATTO D'INTEGRITÀ**

La Deliberazione di G.C. n. 797 del 3/12/2015 “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volti a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente concorrente ed allegato alla domanda.

## **Articolo 23**

### **Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

## **Articolo 24**

### **Normative contrattuali**

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche

prestazioni oggetto del presente rapporto.

La sottoscrizione del Contratto per l'ente/i selezionato/i sarà impegnativa per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.

## **Articolo 25**

### **Norme di rinvio e altre clausole**

Per quanto non previsto nel presente CSA e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità della convenzione, se e in quanto applicabili.

Responsabile del procedimento:

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è la d.ssa Mariarosaria Cesarino tel. 0817959200

e-mail: [emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it](mailto:emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it)

Trattamento dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Comunicazioni

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per ogni ulteriore informazione in merito al presente Capitolato potrà essere contattato il Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

tel. 0817959200

e-mail: [emergenze.sociali@comune.napoli.it](mailto:emergenze.sociali@comune.napoli.it)

pec: [emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it](mailto:emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it)